

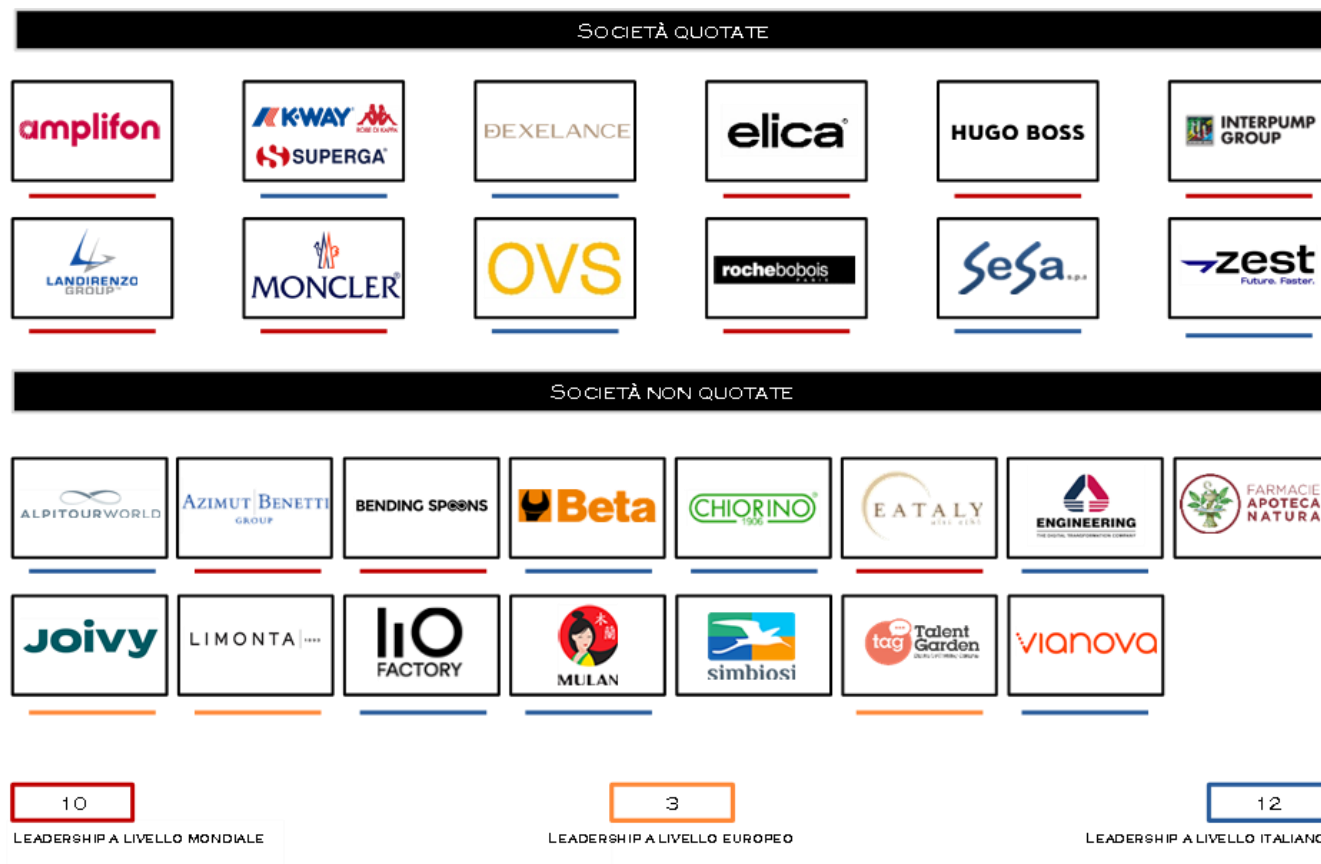
RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2025

UTILE NETTO CONSOLIDATO (PRO FORMA) 65,9 MILIONI (+50%)

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI OLTRE 1,5 MILIARDI

Il Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A. ("TIP" - tip.mi), gruppo industriale indipendente e diversificato quotato al segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A., che investe nelle eccellenze imprenditoriali, ha approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025.

TIP chiude i primi nove mesi del 2025 con un utile netto consolidato pro forma di circa 65,9 milioni, in aumento di oltre il 50% rispetto ai 43,9 milioni al 30 settembre 2024, grazie al positivo apporto delle quote di risultato delle collegate e alle plusvalenze realizzate sui disinvestimenti del periodo. La plusvalenza sulle azioni Bending Spoons cedute in ottobre non è inclusa. Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2025 è cresciuto a circa 1,51 miliardi, rispetto agli 1,45 miliardi al 31 dicembre 2024, dopo aver speso nel periodo, tra dividendi ed azioni proprie, circa 43,5 milioni.



Come noto i primi nove mesi del 2025 sono stati caratterizzati in modo sostanziale dall'operazione Alpitour finalizzata da Asset Italia ed infatti anche il risultato economico del periodo ha beneficiato degli effetti contabili relativi a tale operazione che, con i contributi ai risultati delle società collegate, al lordo di alcune svalutazioni, sono stati di circa 100 milioni, grazie ai buoni risultati di OVS, Interpump, Sesa, Chiorino, Beta Utensili, Roche Bobois, Alpitour e Limonta.

Hanno registrato risultati positivi anche molte altre partecipate, tra cui Amplifon, Apoteca Natura, Azimut|Benetti, Bending Spoons, Eataly, Engineering, Hugo Boss, Moncler, Vianova ed altre. Il fatto che, come dettagliato nella tabella seguente, ben 13 tra le principali partecipate abbiano avuto ricavi in crescita nel periodo, conferma il livello di qualità e di eccellenza della maggioranza delle società del gruppo.

A livello patrimoniale al 30 di settembre la valutazione al *fair value* della partecipazione in Bending Spoons è stata allineata agli 11 miliardi di dollari espresso da una recente transazione.

Altre partecipate, come Dexelance, Landi Renzo (partecipata tramite Itaca), Talent Garden e Zest, hanno incontrato ritardi e/o difficoltà nell'esecuzione dei relativi piani di sviluppo, inducendoci, in un'ottica prudenziale, a registrare svalutazioni nel conto economico pro-forma.

SOCIETÀ QUOTATE				SOCIETÀ NON QUOTATE			
	RICAVI 9M 2025 (€ MLN)	RICAVI 9M 25 VS 9M24	EBITDA MARGIN ADJ. 9M2025		RICAVI 9M 2025 (€ MLN)	RICAVI 9M25 VS 9M24	EBITDA MARGIN ADJ. 9M2025
amplifon	1.744	-0,1%	22,7%	 ³	1.511	+12,1%	N.D.
BasicNet	303	+2,5%	13,1%	BENDING SPOONS ⁴	524	+98,5%	50,4%
DEXELANCE	220	-5,0%	7,9%	Beta	184	+0,4%	8,6%
elica	350	+2,3%	6,3%	CHIORINO	142	+4,8%	23,4%
HUGO BOSS	2.989	-2,3%	16,9%	EATALY ⁵	494	+4,4%	2,4%
INTERPUMP GROUP	1.576	-0,8%	23,1%	 ⁴	> 40	+53,8%	7,8%
MONCLER	1.841	-1,3%	N.D.	Joivy ⁴	56	+1,9%	N.D.
rochebobois	300	-0,4%	N.D.	LIMONTA ¹⁴³³	141	+3,8%	21,1%
	RICAVI (€ MLN)	VARIAZ. % RICAVI	EBITDA MARGIN ADJ.	vianova	81	+22,3%	27,2%
OVS ¹	793	+4,1%	12,8%				
Sesa ²	846	+8,0%	7,2%				

(1) Risultati del primo semestre 2025 (al 31 luglio 2025). (2) Risultati del primo trimestre 2025 (al 31 luglio 2025). (3) Risultati dei primi nove mesi di bilancio al 31 luglio 2025. L'Ebitda *margin* non è significativo poiché influenzato dagli effetti di stagionalità. I risultati non includono totalmente la stagione estiva, che incide notevolmente sulla *performance*. (4) Risultati del primo semestre 2025 (al 30 giugno 2025). (5) L'Ebitda *margin* non è significativo a causa della stagionalità del *business*.

I risultati delle società non quotate, che evidenziano crescite in alcuni casi rilevanti, sono particolarmente significativi anche in ottica delle ipotizzate future quotazioni in borsa e/o valorizzazioni.

Il consueto prospetto di conto economico pro forma per l'esercizio 1 gennaio – 30 settembre, determinato considerando le plusvalenze e le minusvalenze realizzate e le svalutazioni sugli investimenti in *equity*:

Conto economico consolidato (in euro)	IFRS 30/9/2025	Registrazione plusvalenze (minusvalenze) realizzate	Riclassificazione a conto economico delle rettifiche di valore di partecipazioni	PRO FORMA 30/9/2025	PRO FORMA 30/9/2024
Totale ricavi	2.053.692			2.053.692	867.826
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.012.550)			(2.012.550)	(2.325.629)
Costi del personale	(18.552.472)			(18.552.472)	(14.434.498)
Ammortamenti	(318.237)			(318.237)	(313.190)
Risultato operativo	(18.829.567)	0	0	(18.829.567)	(16.205.491)
Proventi finanziari	10.887.999	10.045.881		20.933.880	32.012.172
Oneri finanziari	(15.664.569)			(15.664.569)	(11.016.479)
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	89.482.580			89.482.580	40.360.741
Rettifiche di valore di attività finanziarie			(8.839.999)	(8.839.999)	(621.720)
Risultato prima delle imposte	65.876.443	10.045.881	(8.839.999)	67.082.325	44.529.223
Imposte sul reddito, correnti e differite	(1.158.995)	(5.761)		(1.164.756)	(595.709)
<u>Risultato netto del periodo</u>	<u>64.717.448</u>	<u>10.040.119</u>	<u>(8.839.999)</u>	<u>65.917.568</u>	<u>43.933.515</u>
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	70.740.458	10.040.119	(8.839.999)	71.940.578	43.664.481
Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	(6.023.010)	0	0	(6.023.010)	269.034

Il conto economico IFRS non comprende le plusvalenze realizzate nel periodo su partecipazioni e titoli azionari, pari a 10 milioni di euro e le rettifiche di valore di partecipazioni, negative per circa 8,8 milioni.

I ricavi per attività di *advisory* nel periodo sono stati di circa 2 milioni.

Il costo del personale è, come sempre, sensibilmente influenzato dalle remunerazioni variabili degli amministratori esecutivi che, come logico, sono parametrize ai risultati ma che, a partire dalla Relazione Semestrale 2025, su specifica volontaria richiesta degli stessi amministratori esecutivi, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tiene conto di una riduzione rispetto a quanto deliberato dagli organi societari deputati, in quanto è stato stabilito che i compensi variabili possano essere ridotti del 20% qualora il titolo TIP, nel periodo di riferimento (in questo caso 1 gennaio – 30 settembre 2025), abbia avuto una *performance* negativa e ridotti del 10% nel caso in cui il titolo TIP abbia avuto, sempre nel periodo di riferimento, una *performance* inferiore al 10%, il tutto tenendo ovviamente in considerazione i dividendi distribuiti.

I proventi finanziari comprendono plusvalenze pro-forma per circa 10 milioni, realizzate principalmente sulla cessione parziale delle azioni Hugo Boss e sulle azioni Alkemy, che in passato erano state oggetto di varie svalutazioni. Inoltre, tra dividendi percepiti e contabilizzati come proventi ed interessi attivi, TIP ha introitato altri 10,9 milioni. Gli oneri finanziari, derivanti principalmente dagli interessi maturati sul *bond* e su altri finanziamenti, sono stati di circa 14,6 milioni, mentre le variazioni di *fair value* dei derivati sono state di circa 1 milione.

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo TIP al 30 settembre 2025, senza considerare attività finanziarie non correnti ritenute sotto il profilo gestionale liquidità utilizzabile a breve, era negativa per 533,9 milioni, rispetto ai 422,1 milioni al 31 dicembre 2024. La variazione del periodo è essenzialmente riferibile all'utilizzo di liquidità nel periodo per i nuovi investimenti in partecipazioni (92,9 milioni, essenzialmente per Alpitour), per la distribuzione di dividendi (26,2 milioni), per l'acquisto di azioni proprie (17,3 milioni) e per gli oneri di gestione, al netto degli incassi.

L'operazione Alpitour ha comportato per TIP un investimento, tramite la sottoscrizione di una quota più che proporzionale dell'aumento di capitale di Asset Italia, di circa 91 milioni oltre all'erogazione di un finanziamento soci alla stessa Asset Italia per circa 1,2 milioni. Nell'ambito del recente investimento in Asset Italia i soci della stessa, tra cui TIP, hanno deliberato di eliminare definitivamente l'ipotesi di integrazione tra Asset Italia e TIP.

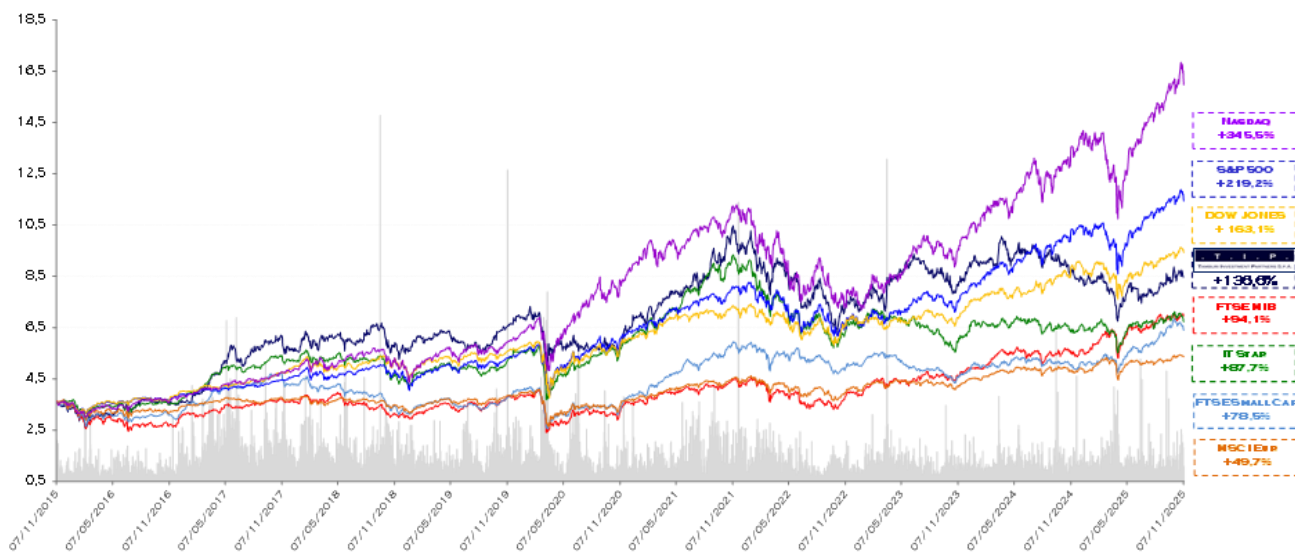
Nel corso del terzo trimestre sono state cedute oltre 300.000 azioni Hugo Boss, per un corrispettivo di circa 13,2 milioni. Sono poi avvenute altre dismissioni minori per un corrispettivo complessivo di circa 6 milioni.

I dividendi incassati da società collegate non transitati da conto economico ma portati contabilmente a riduzione dell'investimento sono stati 19,6 milioni. I dividendi complessivamente incassati nel periodo sono stati circa 30 milioni.

Gli acquisti di azioni proprie sono ammontati a 17,3 milioni. Sono inoltre proseguiti gli acquisti di azioni Elica, Roche Bobois e Dixelance, così come la consueta gestione attiva della liquidità.

Performance del titolo TIP

L'andamento del titolo TIP e dei principali indici italiani ed internazionali è riassunto nel grafico che segue.



Elaborazioni TIP sulla base di dati rilevati il 7 novembre 2025 alle ore 18.30 fonte Bloomberg

La *performance* decennale del titolo TIP evidenziata dal grafico al 7 novembre 2025 risulta del 136,6%, superiore ad alcuni dei principali indici nazionali ed internazionali, con un *total return*⁽¹⁾ del 173,3%, che corrisponde ad un dato medio annuo di circa il 17,3% ed a un dato composto del 10,6%. Se si considera che dal gennaio 2019 solo 7 titoli (i cosiddetti “magnifici 7”) hanno avuto una crescita di oltre il 1.000% rispetto al resto dei listini americani che sono saliti del 136%, l'andamento a lungo termine del titolo TIP, che proprio in quel periodo superava - da tempo - tutti i principali indici internazionali, è stato molto buono non solo rispetto agli indici americani, ma anche relativamente all'EUROSTOXX 600, depurato dei titoli delle società operanti nei settori banche e difesa.

¹ Total return fonte Bloomberg (Divs. Reinv. in secur.)

Il corso del titolo TIP sta da tempo oscillando in un *range* molto lontano sia dal valore intrinseco netto stimato da TIP sulla base delle conoscenze dirette degli investimenti effettuati, sia dai *target price* degli analisti che coprono il titolo, tutti recentemente rivisti al rialzo e che attualmente variano tra i 12,3 e i 13 euro per azione.

Eventi successivi al 30 settembre 2025

Nel mese di ottobre Bending Spoons ha finalizzato un'operazione che ha visto un aumento di capitale di 270 milioni di dollari e transazioni sul mercato secondario per complessivi 440 milioni di dollari, ad una valutazione *pre-money* di 11 miliardi di dollari. In tale ambito TIP, tramite StarTIP, ha aderito alla richiesta di vendere una parte delle proprie azioni - per una minima parte, meno del 9% della propria quota e più per dimostrare concretamente la realizzazione di una notevolissima plusvalenza che per la convinzione che tale valore potesse essere un punto di arrivo – con un introito di circa 27 milioni di euro, 20 volte il loro costo, con una plusvalenza per TIP di oltre 25 milioni. A seguito di tale operazione TIP mantiene ancora una quota di poco meno del 3% in Bending Spoons che, date le valutazioni raggiunte, inizia a rappresentare una componente di rilievo tra gli *asset* di TIP.

Sempre nel mese di ottobre sono stati sottoscritti gli aumenti di capitale di TAG e Heroes (azionista di maggioranza di TAG) da parte di StarTIP, con un esborso complessivo di circa 3 milioni, dando anche disponibilità a sottoscrivere eventuale inopato. L'aumento di capitale deliberato da TAG ammonta complessivamente a 6,5 milioni.

Sono inoltre proseguite le vendite di azioni Hugo Boss e gli acquisti di azioni proprie e di azioni Elica e Dexelance, così come la consueta gestione attiva della liquidità.

È in fase di esecuzione l'aumento di capitale di Clubitaly finalizzato a raccogliere le risorse finanziarie per sottoscrivere la prima *tranche* dell'aumento di capitale di Eataly di complessivi 75 milioni da erogarsi per metà entro il 30 novembre prossimo e per l'altra metà entro il 30 giugno 2026.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con i mercati finanziari che continuano a ritoccare i massimi, un'economia mondiale che il Fondo Monetario vede sempre in crescita del 3%, tutte le nubi che giornalmente vengono “raccontate” sembrano doversi per forza dissolvere.

Anche l'ultima trovata di analisti e media, sulla presunta (o effettiva?) bolla degli investimenti poco redditizi nell'intelligenza artificiale sembra fare il solletico ai *trend* degli indici. I dazi di Trump da una parte vengono pesantemente ridimensionati, dall'altra digeriti in modo del tutto opposto rispetto all'allarmismo di qualche mese fa, quando sembrava che la recessione a causa loro dovesse essere imminente. I rischi geopolitici sembrano attenuarsi.

A fronte di tutto questo il rendimento del *treasury* americano resta altissimo, confermando che le spinte dell'amministrazione americana sulla Fed hanno avuto solo un effetto formale, non certo sostanziale, ma più che altro segnalando una progressiva, evidentissima perdita di fiducia dell'intera economia mondiale verso gli Stati Uniti; in parallelo il voto municipale interno dei giorni scorsi sembra seguire più il *feeling* diffuso a livello internazionale che gli *input* dell'autoritarismo interno.

Anche il dollaro di recente si è un po' rafforzato ed ha smentito le cassandre che mesi fa lo vedevano in una deriva ineluttabile. L'oro sale ancora ma a tratti perde, in pochi giorni, gran parte di quello smalto che veniva dipinto come *trend* inarrestabile.

In questo contesto l'Italia crescerà nel 2025 ancora una volta di uno zero virgola e per quanto circa la metà degli introiti del PNRR siano già in circolazione, di quei soldi che parevano doverci proiettare l'incremento anno su anno del PIL al 3%, nessuno se n'è accorto. Neanche il sommerso, stabile a 180 miliardi. La legge finanziaria per l'ennesima volta non aiuta le imprese e, se dovessero essere confermati i provvedimenti sui dividendi, scoraggerebbe ulteriormente gli investimenti sia da parte dei risparmiatori che degli investitori professionali e le necessarie ricapitalizzazioni e/o aggregazioni delle aziende, più volte auspiccate, se ne andrebbero in soffitta.

Chissà come mai un governo che avuto il coraggio di creare un Ministero per le Imprese ed il Made in Italy non fa praticamente nulla per rendere più efficiente ed attrattivo il triangolo tra risparmi, imprese e mercati, dove invece potrebbe generare tanto extra gettito e più che altro ulteriori consensi.

Pertanto come si sa - e di certo con queste considerazioni non aggiungiamo nulla di particolarmente nuovo a ciò che in tanti sanno bene - il quadro economico non solo è dovunque complesso, ma fortemente contraddittorio e di conseguenza molto difficilmente interpretabile.

Per cui, come sempre, torniamo a guardare il nostro "orto". Con così tante società, tra le maggiori nostre partecipate, che anche nei nove mesi del 2025 riescono a mettere il segno più davanti ai dati di fatturato, c'è da essere molto ma molto soddisfatti, visto soprattutto il contesto generale.

Seppoi si pensa che pochi giorni fa alcuni dei più importanti investitori al mondo - va ribadito, al mondo - si sono messi in fila per partecipare al *round* di Bending Spoons, che TIP "cura" da ormai 7 anni, essendo stata tra i primi ed i maggiori investitori istituzionali ed avendo ribadito con convinzione la propria partecipazione praticamente ad ogni *round* in tutto il periodo, una punta di orgoglio non può non emergere nelle nostre considerazioni. Anche perché nessuna società italiana in qualche modo assimilabile aveva mai raggiunto una valutazione così elevata.

Considerando inoltre che Bending Spoons era - in ottima compagnia con Alpitour, Azimut Benetti, Beta, Chiorino, Dexelance, Eataly, Limonta, Vianova ed altre - una delle molte società da noi presentate al TIP DAY di un anno fa come possibile futura IPO, si è veramente contenti, più che soddisfatti di aver dato vita ad un gruppo industriale diversificato, solido e pieno di autentiche eccellenze ben posizionate e proiettate verso il futuro.

Un vero unicum per il Paese Italia che oggi conta oltre 100.000 dipendenti, un fatturato aggregato che nel 2025 arriverà a oltre 25 miliardi e con 5 miliardi di Ebitda, sempre aggregato, 1,7 miliardi di risultato netto e con un debito finanziario complessivo bassissimo di circa 0,6 miliardi.

Quasi tutte le società del gruppo continueranno, nel '25 e nel '26, a valutare acquisizioni, *joint venture*, combinazioni societarie accrescitive di valore in quanto permeate dal nostro DNA, fondato sul desiderio di accelerazione della crescita ben al di là dei rispettivi competitori, ma anche perfettamente conscie delle diffuse difficoltà di altre imprese che, soffocate dai troppi debiti da *leverage* aggressivi o non sufficientemente pronte a livello strategico, dovranno per forza trovare aggregazioni sinergiche.

Non si può concludere questa parte della relazione senza citare la delusione sull'andamento del titolo TIP anche in questo periodo. Per noi del tutto inespiegabile, ancor più adesso con i *target price* degli analisti che ci coprono di recente tutti aumentati. Ma evidentemente una vera *public company* non può sottrarsi a questo genere di giudizi.

A fronte di ciò continuiamo a vedere investitori, a spiegare loro la nostra realtà e il fatto che, se non ci saranno stravolgimenti sui mercati, porteremo presto sul mercato borsistico numerose società e ciò consentirà di esplicitarne ancor più palesemente i valori effettivi.

Stiamo inoltre lavorando ad una semplificazione del gruppo per renderlo ancor più chiaro e leggibile, continuiamo a fare *buy back* in maniera decisa e, sempre in ottica di semplificazione, considereremo l'ipotesi di proporre di cancellare parte delle azioni proprie accumulate, ormai arrivate a circa l'11,8% del capitale.

Infine, dato l'esercizio che, salvo problematiche che si materializzino nelle prossime settimane, si sta prospettando molto buono, con il nostro consueto approccio *market friendly*, valuteremo attentamente anche l'ipotesi di proporre alla prossima assemblea eventuali incrementi, anche sostanziosi, nella distribuzione del dividendo.

Azioni proprie

Azioni proprie in portafoglio al 30 settembre 2025 erano n. 21.347.245 pari all'11,578% del capitale sociale. Al 13 novembre 2025 erano 21.802.735, rappresentative dell'11,825% del capitale.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Claudio Berretti dichiara che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Allegati: conto economico consolidato e prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2025.

Milano, 14 novembre 2025

TIP-TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. È UN GRUPPO INDUSTRIALE INDIPENDENTE E DIVERSIFICATO CHE HA INVESTITO, TRA OPERAZIONI DIRETTE E CLUB DEAL, OLTRE 5 MILIARDI DI EURO (A VALORI ODIERNI) IN AZIENDE "ECCELLENTI" SUL PIANO IMPRENDITORIALE IN OTTICA DI LUNGO TERMINE, DI ACCOMPAGNAMENTO STRATEGICO E DI CRESCITA DI VALORE. ATTUALMENTE TIP HA INVESTIMENTI DIRETTI E INDIRETTI IN SOCIETÀ QUOTATE E NON QUOTATE TRA CUI: ALPITOUR, AMPLIFON, APOTECA NATURA, ASSET ITALIA, AZIMUT BENETTI, BASICNET, BENDING SPOONS, BETA UTENSILI, CHIORINO, DEXELANCE, DOVEVIVO, EATALY, ELICA, ENGINEERING, HUGO BOSS, INTERPUMP, ITACA, LANDI RENZO, LIMONTA, LIO FACTORY, MONCLER, MULAN, OVS, ROCHE BOBOIS, SESA, STARTIP E VIANOVA.

CONTATTI: ALESSANDRA GRITTI
AMMINISTRATORE DELEGATO – INVESTOR RELATOR
TEL. 02 8858801 MAIL: GRITTI@TAMBURI.IT

QUESTO COMUNICATO STAMPA È DISPONIBILE ANCHE SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETÀ WWW.TIPSPA.IT E VEICOLATO TRAMITE SISTEMA 1INFO SDIR E 1INFO STORAGE (WWW.1INFO.IT).

Conto economico consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners (1)

	30 settembre 2025	30 settembre 2025 PRO FORMA	30 settembre 2024
(in euro)			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.005.875	2.005.875	824.676
Altri ricavi	47.817	47.817	43.150
Totale ricavi	2.053.692	2.053.692	867.826
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.012.550)	(2.012.550)	(2.325.629)
Costi del personale	(18.552.472)	(18.552.472)	(14.434.498)
Ammortamenti e svalutazioni	(318.237)	(318.237)	(313.190)
Risultato operativo	(18.829.567)	(18.829.567)	(16.205.491)
Proventi finanziari	10.887.999	20.933.880	10.392.461
Oneri finanziari	(15.664.569)	(15.664.569)	(11.016.479)
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	89.482.580	89.482.580	40.360.741
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(8.839.999)	0
Risultato prima delle imposte	65.876.443	67.082.325	23.531.232
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(1.158.995)	(1.164.756)	(292.071)
Risultato del periodo	64.717.448	65.917.568	23.239.161
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	70.740.458	71.940.578	22.970.127
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(6.023.010)	(6.023.010)	269.034
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,43		0,14
Utile / (perdita) per azione (diluito)	0,42		0,14
Numero di azioni in circolazione	163.032.056		165.232.965

(1) Il conto economico al 30 settembre 2025 (come quello al 30 settembre 2024) è redatto secondo gli IFRS e quindi non comprende le plusvalenze realizzate nel periodo su partecipazioni e titoli azionari transitate direttamente a patrimonio netto, pari a 10 milioni di euro e le rettifiche di valore di partecipazioni, negative per circa 8,8 milioni, registrate come variazioni patrimoniali di fair value. Il conto economico proforma redatto considerando a conto economico le plusvalenze e minusvalenze realizzate e le svalutazioni sugli investimenti in equity che riporta un risultato del periodo positivo di circa 65,9 milioni di euro.

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	30 settembre 2025	31 dicembre 2024
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	101.887	128.206
Diritti d'uso	1.397.523	1.661.372
Avviamento	9.806.574	9.806.574
Altre attività immateriali	45.417	32.672
Partecipazioni valutate a FVOCI	802.465.843	774.576.194
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.243.854.942	1.099.505.934
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	3.681.770	5.222.318
Attività finanziarie valutate a FVTPL	0	2.312.192
Crediti tributari	460.688	393.442
Totale attività non correnti	2.061.814.644	1.893.638.904
Attività correnti		
Crediti commerciali	437.662	288.552
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	2.872.548	2.589.374
Strumenti derivati	1.998.900	2.958.190
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	13.625.363	27.575.366
Attività finanziarie correnti valutate a FVTPL	2.312.192	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.384.091	3.588.913
Crediti tributari	213.128	169.645
Altre attività correnti	267.544	272.417
Totale attività correnti	27.111.428	37.442.457
Totale attività	2.088.926.072	1.931.081.361
Patrimonio netto		
Capitale sociale	95.877.237	95.877.237
Riserve	585.907.202	558.439.674
Utili (perdite) portati a nuovo	692.903.578	690.662.307
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	70.740.458	38.228.267
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	1.445.428.475	1.383.207.485
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	65.133.639	71.587.472
Totale patrimonio netto	1.510.562.114	1.454.794.957
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	381.887	361.123
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	1.368.857	1.368.857
Passività finanziarie non correnti	450.617.328	318.255.675
Passività per imposte differite	6.280.159	4.672.098
Totale passività non correnti	458.648.231	324.657.753
Passività correnti		
Debiti commerciali	388.788	427.500
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	83.653	356.431
Passività finanziarie correnti	107.989.198	138.841.866
Debiti tributari	60.942	76.505
Altre passività	11.193.146	11.926.349
Totale passività correnti	119.715.727	151.628.651
Totale passività	578.363.958	476.286.404
Totale patrimonio netto e passività	2.088.926.072	1.931.081.361